



PROVINCIA
DI TERAMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Nr. GP-2014-0000053

Seduta del 30/01/2014

OGGETTO: Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016. Adozione.

L'anno duemilaquattordici il giorno trenta del mese di Gennaio alle ore 13:15 nel palazzo della Provincia, convocata nei modi di legge, si è legalmente riunita la Giunta Provinciale. Viene constatato il numero legale degli intervenuti alle ore 13:45.

All'atto dell'adozione della presente deliberazione risulta la presenza dei sottoindicati Signori:

	Nominativo	Ruolo	Presenti	Assenti
1	VALTER CATARRA	Presidente	Si	
2	RENATO RASICCI	Vice Presidente		Si
3	DAVIDE CALCEDONIO DI GIACINTO	Assessore		Si
4	GIUSEPPE DI MICHELE	Assessore	Si	
5	VINCENZO FALASCA	Assessore	Si	
6	EVA GUARDIANI	Assessore	Si	
7	FRANCESCO MARCONI	Assessore	Si	
8	EZIO VANNUCCI	Assessore	Si	
			Presenti n. 6, Assenti n. 2	

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa GIANNA BECCI.

Il Presidente della Provincia VALTER CATARRA assume la presidenza, e riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta,

La GIUNTA, quindi, su relazione del Presidente VALTER CATARRA, adotta la seguente deliberazione in merito all'oggetto.

LA GIUNTA PROVINCIALE

PREMESSO:

- che la recente legge 6 novembre 2012, n. 190, rubricata "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", sancisce l'obbligo per le Amministrazioni pubbliche di dotarsi di un Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- che il predetto piano deve essere approvato entro il 31 gennaio di ogni anno dall'organo di governo, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione (art. 1, comma 8, della L. n. 190/2012); a tal fine, l'organo di indirizzo politico individua il Responsabile della prevenzione della corruzione, che negli enti locali, è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione (art. 1, comma 7, della L. n. 190/2012);
- che è stata ratificata la Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione (art. 6), adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;

CONSIDERATO:

- che è necessario realizzare un'azione generale di contrasto alla corruzione, nella Pubblica Amministrazione anche locale;
- che la norma dispone che le Pubbliche Amministrazioni si dotino di un Piano di prevenzione della corruzione con valenza triennale, per il periodo 2014-2016;
- che l'azione amministrativa complessiva sulla tematica di che trattasi, non può prescindere da una visione panoramica ed unitaria che coinvolga tutto il personale dell'Ente e in particolare della struttura dirigenziale che ha dato la propria collaborazione nella compilazione delle schede interne al Piano per l'individuazione dell'attività a rischio corruzione con relativi rimedi;
- che la Legge individua nel il Segretario Generale l'organo amministrativo di vertice locale, sotto la cui responsabilità sia assicurato quanto previsto dalla normativa anticorruzione, salvo che l'amministrazione individui altro dirigente con puntuale ed adeguata motivazione delle ragioni per cui si intende affidare ad un soggetto diverso da quello individuato, "di norma", dalla legge;

CONSIDERATO ALTRESÌ:

- che è stato formalmente individuato il Segretario Generale dell'Ente quale Responsabile della prevenzione della corruzione con decreto presidenziale prot. n. 22908 del 23.01.2014;
- che il Segretario Generale ha provveduto ad effettuare la prescritta proposta di Piano triennale da sottoporre all'esame e all'adozione della competente Giunta Provinciale;

VISTO il Piano Provinciale della prevenzione della corruzione 2014 – 2016 presentato dal Segretario Generale;

DATO ATTO:

- dell'impegno della Giunta affinché vengano individuate, nel bilancio di previsione 2014 e nel bilancio pluriennale 2014-2016, adeguate risorse economiche allo scopo di poter disporre delle appropriate risorse umane, strumentali e finanziarie volte alla concreta attuazione del piano stesso;
- che è in corso la procedura per l'adozione del Codice di comportamento per i dipendenti della Provincia di Teramo, all'esito della quale il predetto Codice verrà inserito in apposita sezione del Piano che viene adottato con il presente atto;

PRESO ATTO che, all'esito dell'Avviso prot. n. 10767 del 10.01.2014 a firma congiunta del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Responsabile della trasparenza, è stata

predisposta apposita sezione sul sito istituzionale dell'Ente ai fini della partecipazione aperta in relazione alla quale stanno pervenendo osservazioni;

RITENUTA la propria competenza in materia anche alla luce della delibera n. 12/2014 dell'ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche – pubblicata in data 22.01.2014;

RITENUTO che il predetto Piano sia adeguato e meritevole di adozione;

RITENUTO opportuno porre in pubblicazione il presente atto unitamente al Piano per ulteriori giorni dieci ai fini dell'integrazione della partecipazione attiva da parte degli eventuali interessati;

DATO ATTO che la Giunta provvederà, all'esito dell'analisi delle osservazioni pervenute e anche ai fini di ulteriori approfondimenti d'ufficio, all'approvazione definitiva del Piano;

DATO ATTO degli espressi pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile attestanti la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147-bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n° 267/2000;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2001, n. 165;

VISTO l'art. 48 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Provinciale;

Con voto favorevolmente unanime reso nei modi di legge dai componenti presenti e votanti,

DELIBERA

- 1) di adottare il Piano Provinciale della Prevenzione della Corruzione 2014 – 2016 allegato alla presente come parte integrante e sostanziale;
- 2) di demandare ai soggetti individuati nel Piano per la prevenzione della corruzione gli adempimenti consequenziali, dandone ampia diffusione e informativa a tutto il personale, con la pubblicazione integrale del documento sul sito internet istituzionale della Provincia;
- 3) di demandare ad un successivo provvedimento gestionale del competente Settore, l'organizzazione della struttura di supporto al Segretario Generale, nella funzione assegnata;
- 4) di individuare quali referenti della prevenzione, in base all'attuale struttura organizzativa dell'Ente, i seguenti dirigenti: Dott.ssa Daniela Cozzi; Arch. Danilo Antonio Crescia; Dott. Pietro De Camillis; Dott. Leo Di Liberatore; Dott.ssa Renata Durante; Dott. Antonio Flamminj; Dott. Piergiorgio Tittarelli; Avv. Antonio Zecchino;
- 5) di dare atto che il Piano di prevenzione della corruzione ricomprende il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità così come aggiornato rispetto ai Programmi precedentemente approvati e attuati;
- 6) di comunicare il Piano in parola dopo l'approvazione definitiva a tutti i dirigenti e a tutto il personale dell'Ente, al Consiglio provinciale, al Nucleo di valutazione, al Collegio dei revisori dei conti, alle Società in house e al Prefetto di Teramo, al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- 7) di impegnarsi affinché vengano individuate, nel bilancio di previsione 2014 e nel bilancio pluriennale 2014-2016, adeguate risorse economiche allo scopo di poter disporre delle appropriate risorse umane, strumentali e finanziarie volte alla concreta attuazione del piano stesso;

8) di autorizzare il Responsabile della prevenzione della corruzione, nell'attività di monitoraggio e vigilanza, all'utilizzo degli strumenti informatici anche per assicurare la tracciabilità e onde procedere con modalità campionarie;

9) di assicurare il diritto al Responsabile della prevenzione della corruzione di ottenere dall'Amministrazione su supporto informatico copia di tutta l'attività di monitoraggio espletata.

Successivamente la Giunta, con separata votazione favorevolmente unanime resa nei modi di legge dai componenti presenti e votanti,

DELIBERA

di dichiarare, stante l'urgenza, la deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.